



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica
Superiore relativa ai percorsi da confermare da avviare nell'a.f. 2021/2022**

Indice generale

A	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	4
A.1	Finalità e obiettivi	4
A.2	Riferimenti normativi.....	4
	VISTI:	4
A.3	Soggetti beneficiari	7
A.4	Soggetti destinatari.....	7
A.5	Dotazione finanziaria	8
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione	8
B.2	Progetti finanziabili	9
B2.a	Modalità di formazione a distanza	9
B.3	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	10
C	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1	Presentazione delle domande	10
C.1a	Anagrafica Fondazioni.....	11
C.1b	Creazione della proposta progettuale	11
C.1c	Domanda di contributo	11
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	12
C.3	Istruttoria	12
C.3.a	Modalità e tempi del processo	12
C.3.b	Verifica di ammissibilità delle domande.....	13
C3.c	Valutazione delle domande.....	13
C3.d	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	13
C.4	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	14
C4.a	Adempimenti post concessione.....	14
C4.b	Caratteristiche della fase di rendicontazione	15
C4.c	Affidamento di attività a terzi e partenariato	16
D	DISPOSIZIONI FINALI	17
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	17
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	18
D.3	Proroghe dei termini.....	18
D.4	Ispezioni e controlli.....	18

D.5 Monitoraggio dei risultati	19
D.6 Responsabile del procedimento	19
D.7 Trattamento dati personali	19
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	20
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	24
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	25
D.11 Allegati	25

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere, nell'a.f. 2021-2022, la realizzazione di un'offerta di Istruzione Tecnica Superiore, definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

Nell'ottica di consolidare e stabilizzare l'offerta formativa ITS, Regione Lombardia intende procedere, in prima istanza, con la conferma dei percorsi approvati che hanno avuto un buon andamento, per l'anno formativo 2020/21, con i Decreti n. 11388 del 30/09/2020 e n. 12651 del 23/10/2020, rinviando a un successivo dispositivo la selezione di nuovi progetti. La conferma dei percorsi approvati adotta una procedura semplificata di istruttoria, che consente di accelerare i tempi di assegnazione delle risorse, garantendo in tal modo continuità e stabilità dell'offerta formativa territoriale e un'adeguata sostenibilità finanziaria per le Fondazioni del sistema ITS.

A.2 Riferimenti normativi

VISTI:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze" e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;

- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 16 settembre 2016, n. 713 avente ad oggetto "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali contenente modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".
- l'articolo 1, comma 465 e seg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativi alla gestione del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- l'articolo 1, comma 298 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che incrementa il fondo di 20 milioni di euro per l'anno 2021;
- la Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 412, relativo alla destinazione di parte delle risorse del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore ad investimenti di infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto del Direttore Generale del 16 dicembre 2016, n. 13372 "POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)" e ss.mm.ii;
- il Decreto 6 dicembre 2019, n. 17912 "P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019";
- Circolare ANPAL n. 4364 del 19/02/2021 "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19", che aggiorna la Circolare n. 8013/2020;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007, “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la Legge Regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull’occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull’istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull’inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 “recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”, con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;
- il Programma Operativo FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con decisione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;

RICHIAMATA:

- la DGR n. 3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto “Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22”;
- la D.G.R. n. XI/3646 del 13 ottobre 2020 “Incremento delle risorse programmate con la D.G.R. n. 3062/2020 “Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22”

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti, sono le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia.

A.4 Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi ITS relativi all’offerta formativa ordinaria, soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

a) fino a 29 anni di età alla data di avvio del percorso se sostenuti con un contributo pubblico nell’ambito del presente avviso, in conformità alla D.G.R. n. 3062/2020. In caso di subentri, il requisito di età deve essere posseduto al momento dell’effettiva iscrizione al percorso. L’accesso ai percorsi è consentito a soggetti con oltre 29 anni al di fuori dell’applicazione del contributo pubblico;

b) in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l’Accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016;

c) in stato di disoccupazione alla data di avvio del percorso, in quanto privi di impiego (art. 19 del D.lgs. 150/2015) oppure occupati con un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un’imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell’articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, cioè al di sotto dell’importo minimo imponibile ai fini fiscali (art. 4, comma 15quater del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella L.n. 26/2019). Lo stato di disoccupazione è attestato dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e dalla stipula di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi dell’art. 20 del richiamato decreto. In caso di subentri, il requisito della disoccupazione deve essere posseduto al momento dell’effettiva iscrizione al percorso. Tale requisito corrisponde all’obiettivo di sostenere attivamente la transizione dal sistema educativo al lavoro dei giovani.

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all’estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot.

E1.0539654 del 24/06/2010 “Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia”.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € **16.700.000,00** imputate nel modo seguente:

- € **8.500.000,00** quale quota messa a disposizione dalla Regione Lombardia sulle risorse comunitarie del PO FSE 2014/2020, Asse prioritario I “Occupazione”, Obiettivo specifico 8.1 “Aumentare l’occupazione dei giovani” – azione 8.1.1 “Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)”;
- € **2.200.000,00** a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione / Programma Operativo complementare, messe a disposizione nell’ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020;
- € **6.000.000,00** quale quota stimata messa a disposizione dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con riferimento al Fondo di cui all’articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall’articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dall’articolo 1, comma 298 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

In caso di riparto ministeriale superiore a quello previsto, le ulteriori risorse saranno oggetto di una nuova riprogrammazione.

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione

Le risorse del presente Avviso sono finalizzate al finanziamento dei “**Percorsi da confermare**” valutati sulla base del buon andamento dei percorsi avviati nell’anno formativo 2020/21.

I percorsi formativi possono essere confermati con la stessa modalità finanziaria dei percorsi dell’a.f. precedente tramite richiesta di contributo pubblico o in autofinanziamento con risorse private.

L’agevolazione si configura come “contributo a fondo perduto”. Essa non si configura come “Aiuto di Stato”, ai sensi della Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e segg - in quanto non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale .

B.2 Progetti finanziabili

I progetti finanziabili sono percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che rientrano nelle figure nazionali e negli ambiti professionali indicati nel Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e che attengono alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008” e successive modifiche e integrazioni.

La proposta progettuale dovrà riguardare soltanto **percorsi da confermare**.

Possono essere confermati i percorsi approvati, per l'annualità formativa 2020/21 con il Decreto 11388 del 30/09/2020 (allegato 1, allegato 2) e con il Decreto 12651 del 23/10/2020 che presentino le caratteristiche indicate al punto C3.

I corsi possono essere attivati anche in sedi operative diverse da quelle attuali, ma presenti nel territorio regionale, purchè si tratti di unità organizzative accreditate ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007.

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione dovrà comprendere la progettazione di percorsi ITS nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

L'assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS sarà basata su criteri di consolidamento dell'offerta formativa sul territorio.

B2.a Modalità di formazione a distanza

Regione Lombardia intende promuovere la diversificazione delle modalità di insegnamento attraverso il consolidamento di dispositivi sperimentati nel periodo di sospensione della didattica in presenza. Le proposte progettuali potranno contenere:

- la previsione eventuale di formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona, cioè con il collegamento online simultaneo del docente e dei discenti, entro il limite massimo del 30% del monte ore, riferito a ciascuna annualità, di formazione frontale (aula e laboratorio);
- la previsione eventuale del tirocinio in modalità smart-working, in coerenza con l'organizzazione del lavoro adottata dal datore di lavoro.

L'utilizzo della FAD e dello smart-working non è obbligatorio ai fini della validità delle candidature dei percorsi.

Sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico e delle esigenze organizzative connesse al regolare svolgimento dell'a.f. 2021/2022, con successivo provvedimento della Direzione Generale Formazione e Lavoro potranno essere ulteriormente disciplinate le modalità di realizzazione della formazione a distanza.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Si riportano di seguito i servizi ammissibili e il contributo massimo riconoscibile per le varie tipologie di attività.

Il contributo massimo riconoscibile è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del Decreto MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, tenuto conto di un numero standard di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 20 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00):

n. ore percorso	n. allievi	importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 25%)	contributo pubblico
1.800	20	282.254,00	70.563,00	211.691,00
2.000	20	292.240,00	73.060,00	219.180,00
2.700	22	346.429,00	86.607,00	259.822,00

Il massimale di contributo pubblico, riconosciuto a tutti i percorsi confermati, corrisponde al 75% del costo complessivo del percorso.

Secondo quanto indicato nelle "Indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore", approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019, "qualora il valore complessivo delle rette e di altri finanziamenti erogati a titolo di liberalità per il percorso sia superiore alla quota di cofinanziamento privato indicata nel progetto, il contributo pubblico sarà riparametrato di conseguenza" (par. 5 "Modalità di rendicontazione"). Pertanto il 25% del costo complessivo del percorso rappresenta la soglia massima entro cui le Fondazioni possono ricevere rette per la frequenza o erogazioni liberali in riferimento al singolo percorso, oltre la quale il contributo pubblico viene riparametrato.

Per quanto riguarda i percorsi autofinanziati, l'importo del contributo degli studenti non potrà superare il valore complessivo del percorso calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

Le Fondazioni devono garantire standard uniformi di erogazione dei percorsi sostenuti con risorse pubbliche e autofinanziati, con riferimento in particolare alla qualità della didattica e alle attività di accompagnamento al lavoro svolte dai servizi di placement.

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURL e **fino alle ore 17:00 del 27 maggio 2021**, sulla base delle indicazioni di seguito riportate.

C.1a Anagrafica Fondazioni

In via preliminare, il soggetto richiedente inserisce o aggiorna in SIUF nel Servizio Gestione Istituzione le informazioni relative all'anagrafica della Fondazione, seguendo la procedura descritta nel manuale utente.

C.1b Creazione della proposta progettuale

Successivamente, procederà a caricare le informazioni relative alla Scheda Progetto, e ai percorsi da Confermare nel servizio Gestione Corsi.

Il sistema, una volta consolidate le informazioni della Scheda Progetto e dei Percorsi afferenti, permetterà di scaricare i documenti automaticamente generati, affinché il soggetto richiedente possa ricaricarli a sistema con l'apposizione di firma digitale o elettronica, per l'invio automatico della pratica al sistema informativo Bandi Online.

Si rimanda per il dettaglio della procedura alle istruzioni contenute all'interno dell'apposito manuale utente.

C.1c Domanda di contributo

Sulla piattaforma Bandi on line raggiungibile all'indirizzo web www.bandi.regione.lombardia.it bisognerà procedere con la compilazione della domanda di contributo.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

I documenti sopra citati (Domanda di contributo, scheda progetto percorsi da confermare) dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) della Fondazione con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.11.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è finalizzata alla verifica di ammissibilità dei progetti. Terminata la fase relativa all'ammissibilità delle domande verrà definito l'elenco dei progetti ammessi e finanziati, dei progetti ammessi in autofinanziamento, nonché dei progetti non ammessi.

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito dell'istruttoria realizzata dagli uffici competenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è effettuata dagli uffici della U.O. Sistema Duale e filiera formativa, e prevede:

- la verifica di ammissibilità formale delle candidature;
- la verifica di ammissibilità tecnica per la conferma dei percorsi.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso. Tali termini potranno essere temporaneamente sospesi a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso.

C3.c Valutazione delle domande

La conferma dei percorsi prevede un'istruttoria tecnica finalizzata a verificare l'ammissibilità dei singoli percorsi sulla base dei requisiti di seguito descritti.

Possono essere confermati i percorsi approvati con il Decreto 11388 del 30/09/2020 (allegato 1, allegato 2) e con il Decreto 12651 del 23.10.2020 che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, presentino le seguenti caratteristiche:

- abbiano mantenuto almeno 18 studenti;
- con riferimento ai percorsi conclusi nel 2018, abbiano ottenuto, rispetto alla denominazione nazionale, una valutazione superiore o uguale a 60 nel sistema di monitoraggio e valutazione nazionale dei percorsi ITS dell'anno 2020 (di seguito *Monitoraggio Nazionale 2020*):
- non possono essere confermati i percorsi con identica denominazione nazionale e denominazione specifica, che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 60.
- per i percorsi che non siano stati oggetto di valutazione nel Monitoraggio nazionale, si terrà conto solo della presenza di almeno 18 allievi alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- le conferme dei suddetti percorsi devono rientrare nella stessa figura nazionale del percorso approvato con i decreti 11388/2020 e 12651/2020, ai sensi del D.M. del 7 settembre 2011.
- Sono ammesse variazioni progettuali nel limite massimo del 20% rispetto alle competenze in esito del percorso approvato nell'a.f. 2020/2021. Inoltre le conferme, riferite a percorsi approvati di 1.800 ore, possono prevedere un aumento della durata totale del percorso a 2.000 ore per la realizzazione di moduli formativi aggiuntivi.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco dei percorsi confermati.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Mediante comunicazione elettronica, le Fondazioni ITS partecipanti all'Avviso riceveranno comunicazione di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica:

- Anticipazione di una quota di risorse, calcolata sul rapporto tra il numero di percorsi approvati e avviati e la quota delle risorse trasferite dal MIUR con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, fino alla misura massima del 50%;
- Acconto calcolato sulla base della rendicontazione intermedia delle attività effettivamente svolte a conclusione della prima annualità;
- Saldo a conclusione del progetto. La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le seguenti modalità:

- La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.
- L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione ad esclusione delle risorse che rientrano nell'importo assegnato alla Fondazione a titolo di premialità.
- La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.
- La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141.
- La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi.
- La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione della rendicontazione della prima annualità, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

C4.a Adempimenti post concessione

Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i

criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

La parità di accesso dovrà essere garantita per tutti i percorsi, finanziati e autofinanziati, esplicitando anche i criteri di definizione delle rette.

Avvio e conclusione dei percorsi

L'avvio dei percorsi ordinari deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali, e un massimo di 30 allievi, entro il 30 ottobre 2021. Per i percorsi cofinanziati a valere sul POR FSE 2014-2020 le attività progettuali devono concludersi entro e non oltre il 30/09/2023.

La Fondazione è tenuta a comunicare l'avvio dei percorsi, per ciascuna annualità, attraverso il sistema informativo "Sistema Informativo Unitario Formazione (SIUF)" all'indirizzo <https://www.formazione.servizirl.it>.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

Adempimenti per la gestione

Le Fondazioni ITS sono tenute a registrare le attività svolte attraverso:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze, compilato dal docente, conforme a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato A al D.D.U.O. n. 9837/2008;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la codocenza e più precisamente la presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi standard.

La rendicontazione delle attività formative verrà effettuata, infatti, sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del decreto n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, sulla base delle indicazioni operative contenute nel documento "*Indicazioni per la rendicontazione tramite tabelle di*

costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore” approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell’Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L’esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C4.c Affidamento di attività a terzi e partenariato

Le Fondazioni ITS possono avvalersi delle prestazioni di soggetti terzi per determinate attività. Ciò può avvenire nelle modalità dell’affidamento a terzi o del partenariato, nel rispetto delle “Indicazioni per la rendicontazione tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore” (parr. 5.1 “Affidamento di parte delle attività a terzi”).

Le imprese che collaborano alle attività progettuali, mettendo a disposizione proprio personale, attrezzature o altri servizi, sono inquadrate come fornitori. Tale disposizione trova sempre applicazione, indipendentemente dallo status dell’impresa nei confronti della Fondazione (fondatore, socio, soggetto esterno). La Fondazione deve procedere all’affidamento delle attività, tramite delega, limitatamente ad attività di docenza specialistica, o acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori. L’impresa fornitrice deve emettere fattura o notula, che deve essere quietanzata dalla Fondazione.

Le Fondazioni ITS garantiscono che nessun contributo pubblico è rivolto alle imprese che partecipano alle Fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale. L’attività di partecipazione delle imprese è finalizzata esclusivamente agli obiettivi didattici del percorso e al conseguimento delle competenze tecnico professionali degli allievi.

Diversamente, i soggetti pubblici (Scuola, Università ed Ente Locale) o gli enti accreditati ai sensi dell’art. 25 della L. R. 19/2007 che collaborano alle attività progettuali si configurano come partner operativi. Il coinvolgimento di tali soggetti deve essere formalizzato con la sottoscrizione di una specifica convenzione, che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature, le persone coinvolte e il budget dei costi connessi all’operazione. I partner rendicontano alla Fondazione i costi sostenuti, che devono essere rimborsati dalla Fondazione sulla base delle unità di costo standard prestabilite.

In caso di prestazioni erogate a titolo gratuito, la Fondazione e il soggetto esterno assicurano la tracciabilità delle attività e dei servizi realizzati con la stipula di una specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature e le persone coinvolte.

La documentazione prodotta e conservata agli atti deve assicurare l'adeguata tracciatura delle attività e dei servizi realizzati da soggetti terzi o da soggetti partner della Fondazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso MIUR attraverso la piattaforma messa a disposizione da INDIRE e da Regione Lombardia mediante il sistema informatico Bandi on line.

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Pubblicizzazione del sostegno del FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. “Responsabilità dei beneficiari” e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **“Brand Guidelines Beneficiari”** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “Comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che “l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it”.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal MIUR.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

indicatori di realizzazione:

- n. percorsi ITS attivati
- n. studenti partecipanti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, gli indicatori di monitoraggio sono:

- indicatore di realizzazione: "Partecipanti tra i 15 e i 29 anni"
- indicatore di realizzazione: "Partecipanti di età inferiore ai 25 anni"
- indicatore di risultato: "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento".

La Fondazione è tenuta a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale condizione di vulnerabilità), secondo il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE disponibile sulla piattaforma Bandi on line.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Reverberi dirigente della U.O. Sistema duale e filiera formativa della DG Formazione e Lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A7

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea - www.fse.regione.lombardia.it .

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- michelino_pisani@regione.lombardia.it ;
- maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

Piattaforma Bandi on line: per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it .

Piattaforma SIUF: nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento "ASSISTENZA" per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata.

TITOLO	<i>POR FSE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE DA AVVIARE NELL'A.F. 2021/2022</i>
DI COSA SI TRATTA	OFFERTA FORMATIVA ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) A.F. 2021/2022 Apertura: dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.L. Chiusura: alle ore 17:00 del del 27 maggio 2021 Dotazione finanziaria: € 16.700.000,00 Beneficiari: Fondazioni ITS costituite in Lombardia. Destinatari: Giovani residenti o domiciliati in Lombardia, fino a 29 anni di età in stato di disoccupazione Con il bando si intendono finanziare tramite risorse di provenienza ministeriale e comunitaria, per l'a.f. 2021/2022, i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da confermare, con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

	<p>Si tratta di percorsi di formazione terziaria non accademica, della durata di 1800-2000 ore per percorsi biennali e di 2.700 per i percorsi triennali, rivolti a giovani residenti e domiciliati in Lombardia.</p> <p>Attraverso la frequenza e il superamento degli esami dei percorsi si consegue un Diploma statale di Tecnico superiore tra le figure nazionali definite nella normativa nazionale sopra indicata.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'Avviso, ammissibili alla presentazione dei progetti sono le Fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 16.700.000,00 imputate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 8.500.000,00 quale quota messa a disposizione dalla Regione Lombardia sulle risorse comunitarie del PO FSE 2014/2020, Asse prioritario I "Occupazione", Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" – azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)"; • € 2.200.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione / Programma Operativo complementare, messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020; • € 6.000.000,00 quale quota stimata messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dall'articolo 1, comma 298 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Trattasi di Contributo a fondo perduto</p> <p>Le risorse del presente Avviso sono finalizzate al finanziamento di percorsi da confermare.</p> <p>Il contributo massimo riconoscibile è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del Decreto MIUR n. 1284 del 28</p>

novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, tenuto conto di un numero standard di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 20 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00):

n. ore percorso	n. allievi	Importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 25%)	Contributo pubblico
1.800	20	282.254,00	70.563,00	211.691,00
2.000	20	292.240,00	73.060,00	219.180,00
2.700	22	346.429,00	86.607,00	259.822,00

Il massimale di contributo pubblico corrisponde al 75% del costo complessivo del percorso.

L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica:

- Anticipazione di una quota di risorse, calcolata sul rapporto tra il numero di percorsi approvati e avviati e la quota delle risorse trasferite dal MIUR con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, fino alla misura massima del 50%;
- Acconto calcolato sulla base della rendicontazione intermedia delle attività effettivamente svolte a conclusione della prima annualità;
- Saldo a conclusione del progetto. La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

REGIME DI AIUTO DI STATO Non aiuto

PROCEDURA DI SELEZIONE

La tipologia di procedura utilizzata è finalizzata alla verifica di ammissibilità dei progetti. Possono essere confermati i percorsi approvati con il Decreto 11388 del 30/09/2020 (allegato 1, allegato 2) e con il Decreto 12651 del 23.10.2020 che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, presentino le seguenti caratteristiche:

- abbiano mantenuto almeno 18 studenti;
- con riferimento ai percorsi conclusi nel 2018, abbiano ottenuto, rispetto alla denominazione nazionale, una valutazione superiore o uguale a 60 nel sistema di monitoraggio e valutazione nazionale dei percorsi ITS dell'anno 2020 (di seguito *Monitoraggio Nazionale 2020*):
- non possono essere confermati i percorsi con identica denominazione nazionale e denominazione specifica, che

	<p>abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 60.</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i percorsi che non siano stati oggetto di valutazione nel Monitoraggio nazionale, si terrà conto solo della presenza di almeno 18 allievi alla data di pubblicazione del presente Avviso; - le conferme dei suddetti percorsi devono rientrare nella stessa figura nazionale del percorso approvato con i decreti 11388/2020 e 12651/2020, ai sensi del D.M. del 7 settembre 2011. - Sono ammesse variazioni progettuali nel limite massimo del 20% rispetto alle competenze in esito del percorso approvato nell'a.f. 2020/2021. Inoltre le conferme, riferite a percorsi approvati di 1.800 ore, possono prevedere un aumento della durata totale del percorso a 2.000 ore per la realizzazione di moduli formativi aggiuntivi.
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL
DATA DI CHIUSURA	Chiusura: alle ore 17:00 del 27 maggio 2021
COME PARTECIPARE	<p>Anagrafica Fondazioni</p> <p>In via preliminare, il soggetto richiedente inserisce o aggiorna in SIUF nel Servizio Gestione Istituzione le informazioni relative all'anagrafica della Fondazione, seguendo la procedura descritta nel manuale utente.</p> <p>Creazione della proposta progettuale</p> <p>Successivamente, procederà a caricare le informazioni relative alla Scheda Progetto, e ai percorsi da Confermare nel servizio Gestione Corsi.</p> <p>Il sistema, una volta consolidate le informazioni della Scheda Progetto e dei Percorsi afferenti, permetterà di scaricare i documenti automaticamente generati, affinché il soggetto richiedente possa ricaricarli a sistema con l'apposizione di firma digitale o elettronica, per l'invio automatico della pratica al sistema informativo Bandi Online.</p>
CONTATTI	<p>Piattaforma Bandi on line</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it .</p> <p>Piattaforma SIUF</p> <p>Nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il</p>

collegamento “ASSISTENZA” per inviare una email per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate

Per informazioni e segnalazioni relative al bando:

michelino_pisani@regione.lombardia.it;

maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

**La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Formazione e Lavoro

U.O. Sistema duale e filiera formativa

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

0267653891

E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della proposta progettuale	Dalla data di pubblicazione sul BURL alle ore 17:00 del 27 maggio 2021	https://www.formazione.servizirl.it www.bandiservizirl.it
Avvio delle attività progettuali	Entro il 30 ottobre 2021	https://www.formazione.servizirl.it
Conclusione delle attività progettuali	Entro il 30/09/2023 per i percorsi cofinanziati a valere sul POR FSE 2014-2020. Entro il 31/12/2024 per i percorsi finanziati con altre risorse.	https://www.formazione.servizirl.it
Presentazione rendicontazione finale	Entro 60 gg dalla conclusione	www.bandiservizirl.it

D.11 Allegati

- ALLEGATO A1 – FORMAT SCHEDA PROGETTO ITS PERCORSI DA CONFERMARE 2021_22
- ALLEGATO A2 – FORMAT ATTO DI ADESIONE
- ALLEGATO A3 - INFORMATIVA SOSTEGNO POR-FSE
- ALLEGATO A4- DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE
- ALLEGATO A5 – MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO A6 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI